

COMUNE DI CASALSERUGO

PROVINCIA DI PADOVA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA
DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI
BILANCIO CONSOLIDATO

L'Organo di Revisione

Dott. Maurizio Carlesso

Comune di Casalserugo

Verbale n. 10 del 04/09/2019

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2018

L'Organo di revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2018, composto da Conto Economico, Stato patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art.239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Casalserugo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Romano d'Ezzelino, li 04/09/2019

L'organo di revisione
Dott. Maurizio Carlesso



1. Introduzione

Il sottoscritto Maurizio Carlesso, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 56 del 23/11/2018;

Premesso

- che con deliberazione consiliare del 30/04/19 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 e che questo Organo con relazione del 09/04/19 ha espresso parere positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- che in data 30/08/2019 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 completo di:
 - a) Conto Economico
 - b) Stato Patrimoniale
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con delibera n. 105 del 16/07/2018 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2018 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, avente ad oggetto relazione sulla gestione e nota integrativa al bilancio consolidato 2018

Dato atto che

- il Comune di Casalserugo ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n.105 del 16/0/2018 ha individuato il Gruppo Comune di Casalserugo e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di Casalserugo ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

2. Stato Patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018

Il Bilancio consolidato 2018 si chiude con un utile di € 230.489,80.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	17.837.077,81	2.591.238,42	20.428.316,23
Attivo Circolante	3.232.793,29	983.256,32	4.216.049,61
Ratei e Risconti Attivi	659,56	9.422,17	10.081,73
TOTALE ATTIVO	21.070.530,66	3.583.916,91	24.654.447,57

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	14.455.593,67	- 256.986,87	14.198.606,80
Fondo per rischi ed oneri	2.510,00	40.056,62	42.566,62

Trattamento di fine rapporto	-	59.257,36	59.257,36
Debiti	2.027.869,10	1.775.977,47	3.803.846,57
Ratei e Risconti Passivi	4.584.557,89	1.965.612,33	6.550.170,22
TOTALE PASSIVO	21.070.530,66	3.583.916,91	24.654.447,57
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>			

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	2.661.481,18	1.528.334,87	4.189.816,05
Componenti negativi della gestione	2.618.161,60	1.443.559,94	4.061.721,54
Risultato della gestione operativa	43.319,58	84.774,93	128.094,51
Proventi ed oneri finanziari	- 23.946,74	- 30.664,02	- 54.610,76
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	216.085,65	962,18	217.047,83
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	235.458,49	55.073,09	290.531,58
Imposte	47.015,24	13.026,54	60.041,78

RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	188.443,25	42.046,55	230.489,80
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>			

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2018 del Comune di Casalserugo sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Il Comune di Casalserugo ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2018, confrontati con quelli dell'esercizio 2017; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 16 luglio 2018, esecutiva, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Partecipazioni societarie
ENTE DI BACINO PADOVA 2
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE
ACQUEVENETE SPA
CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE SRL
VIVERACQUA SCARL
CONSORZIO ENERGIA VENETO – C.E.V.

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di Casalserugo detiene in:

- VIVERACQUA SCARL
- CONSORZIO ENERGIA VENETO – C.E.V.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Partecipazioni societarie
ENTE DI BACINO PADOVA 2
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE
ACQUEVENETE SPA
CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE SRL

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2018 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
ENTE DI BACINO PADOVA 2	1,32%	Proporzionale
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	1,36%	Proporzionale
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITOBACCHIGLIONE	0,497%	Proporzionale
ACQUEVENETE SPA	1,79%	Proporzionale
CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE SRL	1,79%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2018 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2018 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2018 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2018. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento in avere imputata alle riserve per euro 24.113,74.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2018.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2018	Valore patrimonio netto al 31.12.2018 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento	Totale
BACINO PADOVA 2	2.624,00	5.517,55	2.893,55	2.893,55
BIBLIOTECHE PADOVANE	-	3.236,81	3.236,81	3.236,81
ATO BACCHIGLIONE	-	14.307,82	14.307,82	14.307,82
ACQUEVENETE	5.007.598,55	4.684.451,39	- 323.147,16	- 323.147,16
CENTRO VENETO	1.790,00	3.747,31	1.957,31	1.957,31
	5.012.012,55	4.711.260,88	- 300.751,67	- 300.751,67

La differenza da consolidamento pari a € 300.751,67, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica), è stata così imputata:

- € 323.147,16 a riserva da capitale;
- € 24.113,74 a riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità dei criteri che ben offrono la rappresentazione veritiera e coerente del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società ENTE BACINO PADOVA 2, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Marchi 10%

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	19,58	42,98	- 23,40
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	341,60	854,00	- 512,40
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	297.821,62	310.629,65	- 12.808,03
Avviamento	116.474,73	155.299,63	- 38.824,90
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	697.871,44	640.036,96	57.834,48
Totale immobilizzazioni immateriali	1.112.528,97	1.106.863,22	5.665,75

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti: Beni

demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società ENTE BACINO PADOVA 2, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Macchine elettroniche per ufficio 20%
- Mobili e arredi 15%

Per quanto riguarda la società ACQUEVENETE SPA, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati destinati all'industria 2,5%
- Costruzioni leggere 2,5%
- Opere idrauliche fisse 2,5%
- Serbatoi 2%
- Impianti di filtrazione 8%
- Condotture 2,5%
- Sollevamenti acquedotto 12%
- Attrezzatura varia e minuta Acquedotto 10%
- Contatori 6,5%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Per quanto riguarda le società CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE, CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE e CENTRO VENETE GESTIONE ACQUE SRL non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	5.064.251,04	4.659.156,27	405.094,77
Terreni	1.218.356,96	1.218.356,96	-
Fabbricati	4.636,00	-	4.636,00
Infrastrutture	2.981.480,71	2.545.954,62	435.526,09

Altri beni demaniali	859.777,37	894.844,69	- 35.067,32
Altre immobilizzazioni materiali	13.605.178,98	13.420.907,60	184.271,38
Terreni	901.334,38	901.334,38	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	6.625.012,28	6.543.397,22	81.615,06
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	5.858.882,88	5.769.175,77	89.707,11
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	182.321,69	170.342,32	11.979,37
Mezzi di trasporto	15.536,08	18.635,83	- 3.099,75
Macchine per ufficio e hardware	4.801,98	12.265,98	- 7.464,00
Mobili e arredi	17.106,93	5.571,74	11.535,19
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	182,76	184,36	- 1,60
Immobilizzazioni in corso ed acconti	514.337,70	623.537,13	- 109.199,43
Totale immobilizzazioni materiali	19.183.767,72	18.703.601,00	480.166,72

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2018 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2017).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	655,15	4.223,16	- 3.568,01
<i>imprese controllate</i>	-	1.790,00	- 1.790,00
<i>imprese partecipate</i>	655,15	89,19	565,96
<i>altri soggetti</i>	-	2.343,97	- 2.343,97

Crediti verso	131.364,39	128.653,31	2.711,08
211ter amministrazioni pubbliche	2.699,89	1.410,84	1.289,05
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	128.664,50	127.242,47	1.422,03
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	132.019,54	132.876,47	- 856,93

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	30.446,74	32.584,62	- 2.137,88
Totale rimanenze	30.446,74	32.584,62	- 2.137,88

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	277.071,43	526.743,20	- 249.671,77
<i>Crediti da 211ter21i destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	277.071,43	509.709,49	- 232.638,06
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	17.033,71	- 17.033,71
Crediti per trasferimenti e contributi	289.369,43	59.763,81	229.605,62
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	287.807,24	48.861,96	238.945,28
<i>imprese controllate</i>	1.562,19	3.048,80	- 1.486,61
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	7.853,05	- 7.853,05
Verso clienti ed utenti	805.366,00	795.197,55	10.168,45
Altri Crediti	551.608,97	566.752,53	- 15.143,56
<i>verso l'erario</i>	59.539,62	90.411,08	- 30.871,46
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	23.531,16	24.341,05	- 809,89
<i>altri</i>	468.538,19	452.000,40	16.537,79
Totale crediti	1.923.415,83	1.948.457,09	- 25.041,26

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<i>Disponibilità liquide</i>			
Conto di tesoreria	2.192.452,72	1.904.192,75	288.259,97
Istituto tesoriere presso Banca d'Italia	2.174.653,01	1.886.393,04	288.259,97
Altri depositi bancari e postali	17.799,71	17.799,71	-
Denaro e valori in cassa	69.695,89	76.574,59	- 6.878,70
Altri conti presso la tesoreria statale 22lter22ic22 all'ente	38,43	1.032,48	- 994,05
	-	-	-
Totale disponibilità liquide	2.262.187,04	1.981.799,82	280.387,22

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	22,33	- 22,33
Risconti attivi	10.081,73	11.270,42	- 1.188,69
TOTALE RATEI E RISCONTI	10.081,73	11.292,75	- 1.211,02

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE DI CASALSERUGO	659,56
BACINO PADOVA 2	21,65
BIBLIOTECHE PADOVANE	15,53
ATO BACCHIGLIONE	-
ACQUEVENETE	9.197,06
CENTRO VENETO	187,93
TOTALE	10.081,73

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	3.628.248,72	3.628.248,71	0,01
Riserve	10.339.868,28	9.908.783,51	431.084,77
<i>da risultato 23lter23ic di esercizi precedenti</i>	1.350.617,39	1.492.420,29	- 141.802,90
<i>da capitale</i>	35.643,36	9.814,92	25.828,44
<i>da permessi di costruire</i>	3.893.992,49	3.747.392,03	146.600,46
<i>23lter23i indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	5.059.615,04	4.659.156,27	400.458,77
<i>23lter 23lter23i indisponibili</i>	-	-	-
Risultato 23lter23ic dell'esercizio	230.489,80	284.579,91	- 54.090,11
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	14.198.606,80	13.821.612,13	376.994,67
Fondo di dotazione e 23lter23i di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato 23lter23ic dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.198.606,80	13.821.612,13	376.994,67

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	16,54	16,54	-
Altri	42.550,08	61.062,79	18.512,71
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	42.566,62	61.079,33	- 18.512,71

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	59.257,36	63.672,79	- 4.415,43
TOTALE T.F.R.	59.257,36	63.672,79	- 4.415,43

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	1.479.609,47	1.849.756,86	- 370.147,39
<i>prestiti obbligazionari</i>	662.624,47	698.627,05	- 36.002,58
<i>v/ 24lter amministrazioni pubbliche</i>	-	128.025,90	- 128.025,90
<i>verso banche e tesoriere</i>	429.822,89	371.616,82	58.206,07
<i>verso altri finanziatori</i>	387.162,11	651.487,09	- 264.324,98
Debiti verso fornitori	1.205.496,44	922.200,84	283.295,60
Acconti	44,75	44,75	-
Debiti per trasferimenti e contributi	406.053,17	257.647,38	148.405,79
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>24lter amministrazioni pubbliche</i>	312.942,48	173.775,73	139.166,75
<i>imprese controllate</i>	-	1.331,51	- 1.331,51
<i>imprese partecipate</i>	45.000,00	45.000,00	-
<i>altri soggetti</i>	48.110,69	37.540,14	10.570,55
Altri debiti	712.642,74	725.320,62	- 12.677,88
<i>tributari</i>	56.322,25	65.085,25	- 8.763,00

verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.719,35	24.197,21	522,14
per attività svolta per c/terzi	-	-	-
altri	631.601,14	636.038,16	- 4.437,02
TOTALE DEBITI	3.803.846,57	3.754.970,45	48.876,12

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegata anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei passivi	17.362,42	19.207,88	- 1.845,46
Risconti passivi	6.532.807,80	6.196.932,39	335.875,41
Contributi agli investimenti	4.504.621,85	5.240.782,74	- 736.160,89
da 25lter amministrazioni pubbliche	4.504.621,85	5.240.782,74	- 736.160,89
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	2.028.185,95	956.149,65	1.072.036,30
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.550.170,22	6.216.140,27	334.029,95

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI CASALSERUGO	17.034,00
BACINO PADOVA 2	328,42
BIBLIOTECHE PADOVANE	-
ATO BACCHIGLIONE	-
ACQUEVENETE	-
CENTRO VENETO	-
TOTALE	17.362,42

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI CASALSERUGO	4.567.523,89

BACINO PADOVA 2	-
BIBLIOTECHE PADOVANE	-
ATO BACCHIGLIONE	-
ACQUEVENETE	1.965.283,91
CENTRO VENETO	-
TOTALE	6.532.807,80

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	563.298,55	299.844,32	263.454,23
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a 26lter imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	563.298,55	299.844,32	263.454,23

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	1.463.979,37	1.441.590,22	22.389,15
Proventi da fondi perequativi	480.587,51	483.558,25	- 2.970,74
Proventi da trasferimenti e contributi	444.350,00	590.938,33	- 146.588,33
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	305.031,80	453.325,08	- 148.293,28
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	139.318,20	135.107,33	4.210,87
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	2.505,92	- 2.505,92
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.549.941,25	1.654.558,32	- 104.617,07
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	89.957,80	89.385,73	572,07
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	43,47	-	43,47
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.459.939,98	1.565.172,59	- 105.232,61
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.972,19	42.092,35	- 26.120,16
Altri ricavi e proventi diversi	234.985,73	101.243,73	133.742,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.189.816,05	4.313.981,20	- 124.165,15

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	103.242,49	122.123,53	- 18.881,04
Prestazioni di servizi	1.601.961,08	1.520.642,32	81.318,76
Utilizzo beni di terzi	7.576,35	47.273,78	- 39.697,43
Trasferimenti e contributi	517.709,45	449.597,85	68.111,60
<i>Trasferimenti correnti</i>	507.506,75	437.247,03	70.259,72
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	1.202,70	844,90	357,80
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	9.000,00	11.505,92	- 2.505,92
Personale	865.388,06	862.335,03	3.053,03
Ammortamenti e svalutazioni	743.802,40	816.899,77	- 73.097,37
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	92.792,66	95.262,24	- 2.469,58
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	617.038,78	694.337,96	- 77.299,18
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	14.664,41	- 14.664,41
<i>Svalutazione dei crediti</i>	33.970,96	12.635,16	21.335,80
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.137,90	2.255,58	- 117,68

Accantonamenti per rischi	-	27.693,39	- 27.693,39
Altri accantonamenti	-	9.887,87	- 9.887,87
Oneri diversi di gestione	219.903,81	275.366,80	- 55.462,99
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.061.721,54	4.134.075,92	- 72.354,38

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE DI CASALSERUGO	557.495,24
BACINO PADOVA 2	3.710,32
BIBLIOTECHE PADOVANE	1.519,05
ATO BACCHIGLIONE	1.264,05
ACQUEVENETE	300.850,74
CENTRO VENETO	548,66
TOTALE	865.388,06

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	2.180,47	-	2.180,47
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	2.180,47	-	2.180,47
Altri proventi finanziari	1.673,93	3.164,73	- 1.490,80
Totale proventi finanziari	3.854,40	3.164,73	689,67
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	58.465,16	79.730,59	- 21.265,43
<i>Interessi passivi</i>	58.465,16	69.385,02	- 10.919,86
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	10.345,57	- 10.345,57
Totale oneri finanziari	58.465,16	79.730,59	- 21.265,43
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 54.610,76	- 76.565,86	21.955,10

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 58.465,16.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI CASALSERUGO	24.751,91
BACINO PADOVA 2	-
BIBLIOTECHE PADOVANE	-
ATO BACCHIGLIONE	-
ACQUEVENETE	33.713,25
CENTRO VENETO	-
TOTALE	58.465,16

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	254.252,42	726.890,83	- 472.638,41
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	61.274,84	79.280,00	- 18.005,16
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	165.897,12	595.610,77	- 429.713,65
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	7.891,46	52.000,06	- 44.108,60
<i>Altri proventi straordinari</i>	19.189,00	-	19.189,00
Totale proventi straordinari	254.252,42	726.890,83	- 472.638,41
Oneri straordinari	37.204,59		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	17.184,79	434.471,96	- 417.287,17
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	20.019,80	2.313,56	17.706,24
Totale oneri straordinari	37.204,59	436.785,52	- 399.580,93
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	217.047,83	290.105,31	- 73.057,48

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicato nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte	60.041,78	108.864,82	- 48.823,04

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 230.489,80, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 188.443,25

Il risultato consolidato dell'esercizio 2017 era pari a € 284.579,91, mentre quello della capogruppo era pari a € 234.542,14.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2018	Bilancio consolidato al 31.12.2018	Variazioni
Fondo di dotazione	3.628.248,71	3.628.248,72	0,01
Riserve	10.638.901,71	10.339.868,28	- 299.033,43
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>1.326.503,66</i>	<i>1.350.617,39</i>	<i>24.113,73</i>
<i>da capitale</i>	<i>358.790,52</i>	<i>35.643,36</i>	<i>- 323.147,16</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>3.893.992,49</i>	<i>3.893.992,49</i>	<i>-</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>5.059.615,04</i>	<i>5.059.615,04</i>	<i>-</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Risultato economico dell'esercizio	188.443,25	230.489,80	42.046,55
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	14.455.593,67	14.198.606,80	- 256.986,87
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.455.593,67	14.198.606,80	- 256.986,87

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € - 256.986,87 è imputabile a :

- per € -299.033,44 a variazioni per differenze da consolidamento;
- per € 42.046,55 a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 69.187,89 al lordo delle ritenute di legge, di cui euro 11.387,79 a titolo di T.F.R. al Sindaco uscente.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2018 complessivamente € 8.458,17.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è legata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

- la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l’elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l’indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell’assemblea ordinaria.
 - della ragione dell’inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell’eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell’esercizio e quelli dell’esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l’elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l’indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l’effetto delle esternalizzazioni, dell’incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall’ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L’organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell’esercizio precedente;
- l’elenco delle società controllate e collegate non comprese nell’area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l’esercizio 2018 del Comune di Casalserugo offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che :

- il bilancio consolidato 2018 del Comune di Casalserugo è *stato* redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n.11 al D. Lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa *contiene* le informazioni richieste dalla legge;
- la procedura di consolidamento *risulta complessivamente* conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 del Comune di Casalserugo *rappresenta* in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziario dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata *contiene* la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000 esprime:

parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2018 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Casalserugo.

Si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Romano d'Ezzelino, 04/09/2019

L'Organo di Revisione

Maurizio Dott. Carlesso

